

pareffero di neceffità alla difefa dell' Ifola; à costui nel medefimo carico fucceffe Vincenzo da Trani, dal qual' hebbe origine la famiglia Petretina. In oltre confermò Filippo in Aimonetto, Barone principale, la dignità, c'hauea, di Stradigò, con autorità affoluta nell' Ifola di aggiuftar differenze, dar caftighi, mettere intorno le riuiere le guardie, e altre prerogatiue, à quell' vfficio anneffe. Lasciò liberi quegli honori a' Nobili, che a' tempi de' Principi Greci godeuano; auuenga che pure i feudatarij Latini haueffero i loro, formando particolar Confilio nelle loggie della porta ferrea, eleggendo i tre giudici, quattro Sindici per la cura della Città, e di tutto lo ftato Corcirefe in terra ferma, ne' luoghi del quale faceuano i Gouvernatori; oltre due Camerlenghi pe'l denaro publico; tre Proueditori fopra la fanità, e due fopra i viuieri, e molti altri carichi, che diftribuiua il Configlio. Pafsò, doppo quefto, à miglior vita Filippo, lasciando à Ludouico il Principato di Taranto, e il titolo d' Imperatore; e à Roberto fuo fecondogenito la Signoria di Corfù, co'l folito vaffallaggio al Re di Napoli, che n'era fourano. Ma Ludouico diuenne Re di Napoli, e di Taranto fù inueftito Roberto: auuenne quefto, perche, morto Carlo Zoppo, Ruberto fuo figlio, hauendo hauuto il regno, da Carlo Duca di Calabria di cui era padre, non hebbe, che vna nipote, detta Giouanna, la quale, eftinto Carlo prima di Ruberto, e poi Ruberto, rimafe Reina di Napoli. Era quefta fino a' tempi dell' auolo fposata con Andreaſſo, figlio di Omberto Re di Vngheria, ma gli ſponſali non ſi contraſſero, che quando ella hebbe il Regno. Viſſe co'l marito tre anni, doppo i quali, con vn capeſtro di fe-

ta,